

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro pubblico e privato)

S O M M A R I O

RISOLUZIONI:

- 7-00847 Rizzetto: Istituzione di una retribuzione minima oraria su base nazionale.
- 7-00886 Cominardi: Iniziative per l'introduzione di un salario minimo garantito e di un ammortizzatore sociale universale e per l'adeguamento all'inflazione delle retribuzioni e dei trattamenti pensionistici (*Discussione congiunta e rinvio*) 208

INTERROGAZIONI:

- 5-08818 Patrizia Maestri: Salvaguardia dei livelli occupazionali dei lavoratori dei punti vendita Simply SMA di Salsomaggiore Terme e Fidenza 209
- ALLEGATO 1 (*Testo della risposta*) 211
- 5-08133 Ferraresi: Iniziative per assicurare la continuità produttiva e occupazionale nello stabilimento VM Motori di Cento 209
- ALLEGATO 2 (*Testo della risposta*) 212
- UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 210

RISOLUZIONI

Giovedì 30 giugno 2016. — Presidenza del presidente Cesare DAMIANO. — Interviene la sottosegretaria di Stato per il lavoro e le politiche sociali Franca Biondelli.

La seduta comincia alle 14.05.

7-00847 Rizzetto: Istituzione di una retribuzione minima oraria su base nazionale.

7-00886 Cominardi: Iniziative per l'introduzione di un salario minimo garantito e di un ammortizzatore sociale universale e per l'adeguamento all'inflazione delle retribuzioni e dei trattamenti pensionistici.

(Discussione congiunta e rinvio).

La Commissione inizia la discussione congiunta delle risoluzioni.

Cesare DAMIANO, *presidente*, avverte che si avvia nella seduta odierna, come stabilito nella riunione dell'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, dello scorso 23 giugno, la discussione delle risoluzioni n. 7-00847 Rizzetto e 7-00886 Cominardi, che, riguardando il medesimo argomento, avverrà in forma congiunta.

Avverte, inoltre, che, sulla base delle intese intercorse, nella seduta odierna avrà luogo l'illustrazione delle risoluzioni, nonché l'eventuale svolgimento di interventi di carattere generale, mentre il parere del Governo sarà acquisito in una successiva seduta.

Segnalando che l'onorevole Rizzetto ha rinunciato all'illustrazione della sua riso-

luzione, dà quindi la parola al deputato Cominardi perché illustri il suo atto di indirizzo.

Claudio COMINARDI (M5S), dando conto sinteticamente del contenuto della sua risoluzione, osserva che essa prende atto dell'ampliamento della fascia di lavoratori i cui salari si sono ridotti a livelli estremamente bassi. Ricorda che, mentre in Italia la definizione dei livelli salariali è demandata alla contrattazione collettiva, la quale non impedisce, appunto, che i salari non raggiungano livelli sufficienti, in altri Paesi europei, come la Francia e la Germania, il salario minimo è definito per legge. La sua risoluzione, pertanto, non solo è volta a esplorare la possibilità di introdurre in Italia un'analoga regolamentazione, ma intende anche approfondire i motivi per i quali i sindacati non si facciano carico di assicurare che a tutti i lavoratori siano garantiti salari dignitosi. Pertanto, propone, la determinazione del salario minimo orario a 9 euro lordi, a fronte dei 9,5 euro lordi vigenti in Francia, un livello, a suo avviso ampiamente sostenibile dalle imprese. Al contempo, reputa necessaria la reintroduzione di un meccanismo di rivalutazione automatica dei salari e delle pensioni, il cui potere d'acquisto è stato eroso dopo l'abrogazione della cosiddetta « scala mobile », essendosi perso un aggancio all'aumento effettivo del costo della vita, per effetto dell'assunzione come parametro di riferimento del tasso di inflazione programmato. Quindi, pur essendo consapevole della diversità di opinioni in materia, auspica che la Commissione colga l'occasione offerta dalla discussione delle risoluzioni presentate da lui e dal collega Rizzetto, per approfondire le problematiche da queste sollevate.

Cesare DAMIANO, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito della discussione congiunta delle risoluzioni ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.15.

INTERROGAZIONI

Giovedì 30 giugno 2016. — Presidenza del presidente Cesare DAMIANO. — Interviene la sottosegretaria di Stato per il lavoro e le politiche sociali Franca Biondelli.

La seduta comincia alle 14.15.

5-08818 Patrizia Maestri: Salvaguardia dei livelli occupazionali dei lavoratori dei punti vendita Simply SMA di Salsomaggiore Terme e Fidenza.

La sottosegretaria Franca BIONDELLI risponde all'interrogazione nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Patrizia MAESTRI (PD), ringraziando la sottosegretaria per la risposta, prende atto dell'impegno del Governo a monitorare l'evolvere della situazione, ricordando tuttavia che proprio oggi è scaduto il termine entro il quale l'azienda si era riservata di far conoscere i propri intendimenti in ordine al destino delle trentotto dipendenti dei punti vendita Simply SMA di Salsomaggiore Terme e Fidenza. In assenza di notizie a tale riguardo, auspica che l'occupazione di tali lavoratrici possa essere salvaguardata, anche tenuto conto dell'esiguità del loro numero.

5-08133 Ferraresi: Iniziative per assicurare la continuità produttiva e occupazionale nello stabilimento VM Motori di Cento.

La sottosegretaria Franca BIONDELLI risponde all'interrogazione nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Vittorio FERRARESI (M5S) si dichiara parzialmente soddisfatto della risposta della sottosegretaria, che ha confermato notizie in parte già note. Approva l'impegno del Governo a monitorare la situazione e a costituire un tavolo unitario di

confronto, che coinvolga anche i Ministeri del lavoro e delle politiche sociali e dello sviluppo economico, ma rimarca l'assenza della previsione di piani industriali strategici che coinvolgano, oltre la VM Motori, l'intero territorio, già provato dal recente terremoto. Sottolinea, a tale proposito, l'importanza di preservare la continuità produttiva dello stabilimento di Cento e delle competenze in esso presenti, anche in considerazione della sua importanza e del numero dei lavoratori dell'indotto coinvolti.

Cesare DAMIANO, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 14.25.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Giovedì 30 giugno 2016.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.25 alle 14.35.

ALLEGATO 1

5-08818 Patrizia Maestri: Salvaguardia dei livelli occupazionali dei lavoratori dei punti vendita Simply SMA di Salsomaggiore Terme e Fidenza.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con riferimento all'atto parlamentare degli onorevoli Maestri ed altri inerente alla situazione occupazionale della Simply SMA –, società di proprietà della SMA spa, facente parte del gruppo *Auchan* –, con specifico riferimento ai punti vendita di Salsomaggiore Terme e Fidenza (PR).

Faccio presente che lo scorso 31 maggio, la Simply SMA ha comunicato ai 38 lavoratori interessati la chiusura dei punti vendita di Salsomaggiore Terme e Fidenza a far data dal prossimo 30 giugno.

Le ragioni di tale scelta sono da ricondurre essenzialmente al fatto che negli ultimi anni due punti vendita hanno registrato delle perdite significative con un *trend* sempre più negativo.

La società, ha altresì comunicato l'intenzione di provvedere alla ricollocazione dei 38 lavoratori presso alcuni punti vendita dell'*hinterland* milanese, al fine di garantire la salvaguardia dei livelli occupazionali.

Nei giorni 6 e 20 giugno scorsi, presso la provincia di Parma, si sono tenuti due incontri nell'ambito del tavolo interistituzionale – convocato dal Presidente della provincia di Parma, nonché sindaco di Salsomaggiore e dal Sindaco di Fidenza – avente ad oggetto la situazione dei 38 lavoratori dei punti vendita Simply SMA di Salsomaggiore Terme e di Fidenza. In tale

sede, i vertici aziendali hanno rappresentato le ragioni che hanno determinato la decisione di chiudere i due punti vendita mentre i sindacati e i rappresentanti delle istituzioni locali hanno evidenziato lo scarso preavviso (un solo mese) con cui è stato notificato ai lavoratori il trasferimento in altri punti vendita (distanti fra i 110 e i 150 km) con un sacrificio per alcuni impossibile da sostenere.

Le rappresentanze sindacali ed istituzionali hanno, pertanto, richiesto un differimento di tre mesi della chiusura dei due punti vendita al fine di valutare la possibilità di accedere a strumenti di sostegno al reddito e di ricollocare i 38 lavoratori presso altri punti vendita presenti nella Provincia parmense, anche appartenenti ad altre catene commerciali. I vertici aziendali si sono riservati di valutare la richiesta.

Da ultimo, nell'evidenziare la rilevanza meramente locale della vicenda rappresentata con il presente atto parlamentare, posso comunque assicurare che il Ministero che rappresento continuerà a monitorare la situazione e a seguirne l'evoluzione con la massima attenzione, mettendo in campo gli strumenti previsti dalla normativa vigente a salvaguardia dei livelli occupazionali.

ALLEGATO 2

5-08133 Ferraresi: Iniziative per assicurare la continuità produttiva e occupazionale nello stabilimento VM Motori di Cento.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con riferimento all'atto parlamentare dell'onorevole Ferraresi e altri concernente le iniziative per assicurare la continuità produttiva e occupazionale nello stabilimento VM Motori di Cento (FE).

Al riguardo, secondo quanto riferito dalla regione Emilia Romagna, espressamente interpellata sulla vicenda, l'azienda ha avuto un periodo di fortissima crisi nel biennio 2008-2009 superato attraverso il ricorso ai trattamenti di integrazione salariale in favore dei dipendenti. Da ottobre 2013 la VM Motori di Cento è interamente proprietà della Fiat.

Fiat con Chrysler ha dato vita a Fca (Fiat Chrysler Automobiles) rilanciando il volume di commesse per motori diesel prodotti nello stabilimento di Cento.

A causa di un significativo calo dei consumi sul mercato nord americano dei motori V6, che costituiscono la produzione principale dello stabilimento di Cento, dal 7 marzo scorso sono stati programmati 5 giorni di cassa integrazione ordinaria nel mese. La richiesta di CIGO è dovuta, secondo Fca VM Motori, anche a seguito dell'abbassamento del costo del petrolio che ha determinato un notevole utilizzo dei mezzi alimentati a benzina rispetto a quelli diesel.

Il gruppo Fca, ha esperito la procedura prevista per il ricorso alla cassa integrazione ordinaria incontrando le organizzazioni sindacali firmatarie del contratto aziendale, convocando separatamente la FIOM, non firmataria del contratto aziendale. Il ricorso al trattamento di cassa integrazione riguarda complessivamente 670 lavoratori (570 operai e 100 impiegati cioè tutto il flusso di produzione dei

motori V6) e verrà applicato anche per i prossimi 5 venerdì di luglio secondo il criterio della rotazione.

Di tali sospensioni dell'attività lavorativa con richiesta di cassa integrazione ordinaria, la FCA ITALY S.P.A, ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo n. 148 del 2015, ha dato comunicazione alle relative RSA dello stabilimento di Cento, alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo 2015/2018 e, con separata nota, alla FIOM CGIL di Ferrara. Le comunicazioni contengono tutte le informazioni relative al periodo e al numero dei lavoratori interessati, nonché alle cause che ne hanno determinato le richieste.

Come è noto, l'utilizzo della cassa integrazione ordinaria, corrisponde a cali temporanei di produzione dovuta ad una situazione temporanea di mercato che incontra l'azienda e viene richiesta direttamente all'INPS attraverso una consultazione con le organizzazioni sindacali.

Pertanto, l'utilizzo di una cassa integrazione ordinaria, per sua stessa natura, implica l'assenza di problemi strutturali che riguardano l'azienda.

In merito alla vicenda segnalata nel presente atto parlamentare, l'Assessorato della Regione Emilia Romagna ha assicurato che continuerà a seguire, per quanto di competenza, la situazione della VM Motori.

Faccio inoltre presente che il Ministero dello sviluppo economico, interessato al riguardo, ha comunicato che si attiverà per acquisire informazioni dalle parti ed

eventualmente convocare una riunione per favorire il ripristino di una situazione di corrette relazioni industriali.

Da ultimo, voglio assicurare gli onorevoli interroganti in merito all'attenzione

rivolta alla vicenda in esame anche dal Ministero che rappresento che continuerà a monitorare gli ulteriori sviluppi, anche nella eventuale prospettiva di esaminarne le principali criticità.